

Cremona

sette

A cura
dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali

Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it



AGENDA VESCOVILE



OGGI Alle 11 in Cattedrale Messa nell'ottavo centenario della morte di san Francesco d'Assisi; alle 18 nella chiesa dello Zaist a Cremona ingresso del nuovo parroco don Davide Ferretti.
DOMANI Alle 10 riunione del Consiglio episcopale.
MERCOLEDÌ Alle 21 in Cattedrale serata di spiritualità francescana guidata da fra Roberto Paolini.
GIOVEDÌ Alle 9.30 in Seminario ritiro spirituale per presbiteri, diaconi, religiosi e religiose con fra Roberto Pasolini.
VENERDÌ Alle 18 a Cremona inaugurazione dell'appartamento dell'associazione Medea.
SABATO Alle 17 a Calvenzano Messa con ingresso del nuovo parroco don Matteo Pini; alle 21 in Cattedrale Cresime.
DOMENICA Ingressi dei nuovi parroci alle 10.30 a Mozzanica (don Pierluigi Fontana) e alle 17 a Corte de' Frati (don Gabriele Mainardi).

Messaggio del vescovo per lettori, accoliti e catechisti che saranno istituiti durante la Veglia missionaria

Ministri laici: i 12 «pionieri» del servizio

DI ALBERTO BIANCHI

È con una lettera inviata all'intera comunità diocesana che il vescovo Antonio Napolioni ha annunciato l'istituzione dei primi lettori, accoliti e catechisti. «Pionieri» in un impegno di servizio e corresponsabilità nel ministero che vuole coinvolgere sempre di più i laici. Solo una prima tappa, dunque, che arriva al termine di un percorso di discernimento e formazione e che vivrà il suo momento istitutivo il prossimo 17 ottobre in Cattedrale, nell'ambito della veglia missionaria diocesana. «Il Signore non si stanca di abitare in mezzo al suo popolo, chiamando ciascuno alla fede, alla comunione ecclesiale, alla testimonianza e alla missione – ricorda il vescovo all'inizio della sua lettera indirizzata ai fratelli e alle sorelle della Chiesa di Dio che è in Cremona –. Il battesimo, infatti, fa di tutti noi dei discepoli missionari, corresponsabili della diffusione del Vangelo e della trasformazione del mondo in Regno di Dio. Il battesimo ci ha reso tutti profeti, ossia ascoltatori e annunciatori della Parola di Dio; sacerdoti, capaci di pregare e lodare Dio nella liturgia e nella vita; e perfino re, alla maniera di Cristo Gesù, che dalla croce ci insegna la regalità del servizio, ben diversa dalla logica mondana del potere». «Servizio» e «diaconia» sono le parole d'ordine individuate per esprimere la «dimensione costitutiva della vita cristiana», sotto-

linea ancora monsignor Napolioni ricordando le parole di Papa Francesco: «se uno non vive per servire, non serve per vivere!». «Grazie a Dio, le nostre comunità sono piene di persone semplici e generose che si mettono a servizio degli altri, delle nuove generazioni, dei più deboli, delle necessità della parrocchia – ricorda il vescovo –. Li chiamiamo generalmente "volontari, collaboratori" e a nome dei sacerdoti e di tutta la gente esprimo loro immensa gratitudine per l'amore con cui fanno tante cose, per amore del Signore. Penso in particolare a chi tiene aperte piccole chiese di paese, dove non può più risiedere un parroco». Ed è sullo sfondo di questa «ministeriali-

tà di fatto» che il vescovo pone quindi l'attenzione a quelle persone «che, a giudizio del Vescovo e della comunità, hanno ricevuto un dono, una chiamata e acquisito una preparazione tali da venire ordinati come diaconi o istituiti come lettori, accoliti, catechisti». Quindi l'annuncio che sabato 17 ottobre, nell'ambito della veglia missionaria diocesana che si terrà alle 21 in Cattedrale, saranno istituiti i primi 12 ministri. È lo stesso vescovo a presentare nella lettera quanti riceveranno il mandato ministeriale per un primo quinquennio. Tra di loro, alcune coppie riceveranno il ministero in quanto sposi, che vivono già il sacramen-



I candidati ai ministeri di lettori, accoliti e catechisti insieme all'équipe che ha curato il loro percorso formativo

to del matrimonio come servizio all'edificazione della comunità, anche a livello diocesano. Sono due coppie di sposi della Fraternità Famiglia Buona Novella, infatti, a essere istituiti lettori, per dedicarsi assiduamente all'animazione delle diverse forme di servizio della Parola di Dio nelle comunità. Poi tre accoliti, per promuovere la cura della pastorale liturgica in diversi ambienti. E cinque catechisti (tra cui un'altra coppia di sposi), dediti alla responsabilità di gruppi di altri catechisti o di percorsi speciali di formazione nella fede. «Vi chiedo – è la richiesta all'intera Diocesi – di pregare per loro e per i tanti che ovunque amano il Signore e col dono del suo Spirito in ogni tempo». Con il ringraziamento a chi ne ha curato la formazione il vescovo raccomanda quindi «alle parrocchie di affrontare il tema, nei consigli pastorali, in dialogo con il Vicario pastorale e la Commissione, per individuare i prossimi candidati e programmare insieme il necessario corso di preparazione».

UN MESE SPECIALE

«La missione appartiene a ogni credente»

In diocesi di Cremona il mese di ottobre si prospetta ricco di iniziative, pensate per tenere viva nella Chiesa cremonese la fiammella della missione *ad gentes* e ricordare alle comunità che l'annuncio del Vangelo non conosce confini e continua a interpellare ogni comunità cristiana. Una ricorrenza che assume quest'anno un particolare significato visto che la Giornata missionaria mondiale, proprio nel 2026 celebra la sua centesima edizione.

Il momento culminante del mese di ottobre sarà sabato 17 ottobre, alle 21, nella Cattedrale di Cremona, dove il vescovo Antonio Napolioni presiederà la tradizionale veglia missionaria, quest'anno vissuta con un significato particolare: proprio in questa occasione, infatti, per la prima volta in diocesi, saranno conferiti a dodici candidati i ministeri lettore, accolito e catechista. Sarà così un'occasione per mettere in luce il legame profondo tra la missione della Chiesa e la chiamata di ogni battezzato a essere testimone del Vangelo e a mettersi al servizio della comunità. Durante la serata la Chiesa cremonese esprimerà anche il grazie a tre *fidei donum* che nei mesi scorsi hanno concluso la loro esperienza missionaria: don Davide Ferretti e Gloria Manfredini, impegnati in Brasile, nella parrocchia di Salvador de Bahia, e Diego Pedrini, che ha prestato il proprio servizio nella diocesi di Tete, in Mozambico.

Ad accompagnare tutto il mese missionario ci sarà il podcast *La mia casa è il mondo*, che darà voce ad alcune testimonianze di giovani della diocesi che hanno scelto di vivere esperienze di servizio e volontariato in terre lontane. Attraverso i loro racconti sarà possibile incontrare volti, storie e realtà differenti dalle nostre, ma anche scoprire quanto un'esperienza di mondialità possa lasciare un segno profondo nella vita di chi la vive. Partire, infatti, significa certamente incontrare altri popoli e altre culture, ma anche lasciarsi interrogare, cambiare e arricchire dall'incontro con l'altro. Un'altra iniziativa particolarmente significativa giovedì 29 ottobre: una mattinata di fraternità cui sono stati invitati a partecipare tutti i sacerdoti che in passato hanno svolto il proprio ministero come *fidei donum*, portando il servizio missionario in America Latina o in Africa, in altri Paesi d'Europa o in Diocesi sorelle dell'Italia. Un'occasione di incontro e condivisione, pensata per ritrovarsi, fare memoria e dare voce alle esperienze vissute. A guidare l'incontro sarà don Sergio Gamberoni, responsabile del Cum di Verona, che aiuterà i partecipanti a far emergere pensieri, sentimenti, domande e sogni che ancora abitano il cuore di uomini che hanno scelto, in un determinato momento della loro vita, di condividere il cammino di comunità e popoli lontani.

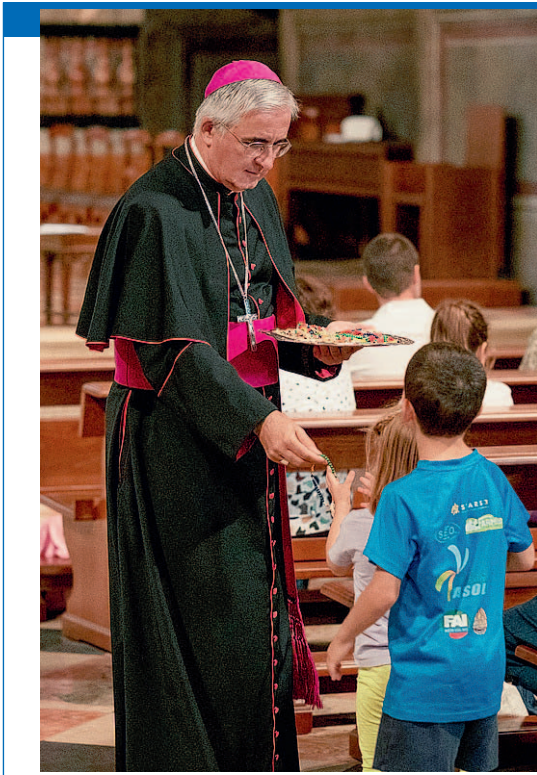
«Le diverse iniziative del mese missionario in diocesi vogliono essere, nel loro insieme, vogliono essere un invito a non dimenticare che la missione non è un'esperienza riservata a pochi, né qualcosa che riguarda soltanto chi parte per terre lontane – spiega don Umberto Zanaboni, incaricato diocesano per la Pastorale missionaria –. La missione appartiene alla natura stessa della Chiesa e interpellata ogni comunità e ogni credente». E prosegue: «Le testimonianze dei giovani, il grazie ai nostri *fidei donum*, la celebrazione della veglia e il ricordo delle tante esperienze missionarie vissute negli anni dalla nostra diocesi diventano così tasselli di un unico grande mosaico: quello di una Chiesa che continua a uscire da sé, a incontrare, ad ascoltare e ad annunciare il Vangelo».

Due percorsi diocesani di formazione per catechisti dell'iniziazione cristiana

Due occasioni di formazione per i catechisti dell'iniziazione cristiana e gli accompagnatori dei genitori. È la proposta dell'Ufficio catechistico diocesano articolata attraverso due moduli formativi (tra cui poter scegliere o con la possibilità di seguirli entrambi). Ogni modulo prevede la partecipazione a un momento di approfondimento scegliendo tra tra diverse location (e relativa data) sul territorio diocesano: a Cremona, presso la parrocchia della Beata Vergine di Caravaggio, a Rivarolo del Re e a Masano.

Il primo modulo, in programma nel mese di novembre, ha come titolo «Ma che lingua parli? Nuovi catechisti per nuovi scenari linguistici». Al centro, appunto il tema dei linguaggi: come abitare un mondo culturale che sfida le nostre risorse linguistiche? Come essere più consapevoli di che cosa la comunicazione della fede veicola e richiede ai catechisti e ai destinatari della catechesi? di quali nuove «parole» c'è bisogno per non tradire il messaggio

del Vangelo senza però tradire ragazzi e famiglie? Il corso si svilupperà il 7 novembre a Masano (14.30-17.30), il 14 a Rivarolo del Re (9.30-12.30) e il 28 novembre a Cremona (9.30-12.30). Il secondo modulo si svolgerà tra la fine di febbraio 2027 e l'inizio del mese di marzo: il 20 febbraio a Cremona (9.30-12.30), il 27 febbraio a Masano (14.30-17.30) e il 6 marzo a Rivarolo del Re (9.30-12.30). «Accompagnatori e testimoni» è il titolo del corso, che porrà attenzione al delicato tema di padrini e madrine, adulti che insieme alla famiglia e ai catechisti svolgono un compito di accompagnamento e testimonianza di fede per ragazzi che celebrano la Cresima. Gli Uffici catechistici della Lombardia hanno riflettuto per più di un anno sul tema e questo secondo modulo formativo vuole proprio offrire l'occasione per condividere la ricchezza di questo lavoro. Per ragioni organizzative è richiesta la prenotazione compilando l'apposito form al link: www.diocesidicremona.it/formazionecatechisti.



L'INIZIATIVA

Anche a Cremona il Rosario per la pace che ha unito tutti i bimbi del mondo

Donna la pace. Sulle note del celebre canto di Taizé, questa invocazione è risuonata con forza al termine di ogni decina del Rosario nella preghiera guidata dal vescovo giovedì pomeriggio in Cattedrale. Una data e un orario non casuali: anche la Chiesa cremonese si è unita spiritualmente al Papa che, negli stessi momenti, presso la Grotta di Lourdes nei Giardini Vaticani, stava pregando il Rosario per la pace insieme a centinaia di bambini e ragazzi. Per questo il vescovo ha voluto convocare in Cattedrale proprio i più piccoli, cui ha regalato una coroncina missionaria: c'erano classi delle scuole paritarie, gruppi del catechismo e famiglie per una preghiera per la pace vissuta nella semplicità, ma in un contesto universale di fiducia e di speranza.

Pozza «dipinge» il volto della Madre



Don Pozza al Santuario di Caravaggio

Ancora una volta il Canto XXXIII del Paradiso di Dante ha suggerito parole sublimi, capaci di toccare il cuore e di innalzare lo spirito contemplando la grandezza di Maria. «Il sogno di Dio, una storia di amore troppo bella con Adamo, Eva e coloro che per millenni sarebbero stati i loro figli, si è complicato per l'invidia del nemico, che non può sopportare la gioia di un altro. Ma lì, di fronte al peccato, Dio vola ancora più alto, e lo fa partendo da una donna. Sì, Maria è la risposta di Dio all'inganno di Satana». Don Marco Pozza, teologo e scrittore, cappellano del carcere di Padova e intimo amico di Papa Francesco, volto della televisione e comunicatore di eccezione, ha tenuto inchiodati per un'ora e mezza le centinaia di persone mercoledì sera si sono radunate

al Santuario di Caravaggio per aprire l'Ottobre Mariano. Una catechesi su Maria, pennellate d'amore a tracciare il volto della Madre, seguendo passo passo i versi del celebre Inno *Vergine madre, figlia del tuo figlio*. Una maestria non comune quella di don Marco, capace di tenere insieme l'alta teologia e la narrazione che passa dalle storie quotidiane, dalla sua mamma, fino ai suoi amici carcerati, passando per i santi della porta accanto.

La serata, organizzata dal Santuario per dare risalto al mese tradizionalmente dedicato alla preghiera a Maria, è stata la prima del programma che vedrà la presenza del biblista Paolo Curtaz il 14 ottobre, mentre il 7 e il 21 ottobre sono, come ogni mese, dedicati all'adorazione eucaristica.

NOMINA

Csi, don Duranti assistente

Nuovo assistente ecclesiastico per il Csi di Cremona: si tratta di don Arrigo Duranti, 36enne soncinese vicario delle parrocchie di Casal Maggiore, Agoiolo, Cappella, Vicobellignano e Vicobonaghio. La nomina, come prevede l'articolo 11 dello statuto del Csi, è stata stabilita dal vescovo Antonio Napolioni con decreto episcopale del 19 settembre scorso. Don Duranti prende il testimone da don Francesco Fontana, che con settembre è diventato pro-rettore del Seminario lasciando anche la guida della Pastorale giovanile e della Federazione oratori cremonesi.

Oggi il Csi conta su tutto il territorio nazionale circa 12mila società sportive e 800mila. Il comitato territoriale di Cremona, attualmente presieduto da Fabio Pedroni, conta più di un centinaio di società sportive e più di 7mila tesserati.